

IL PROVVEDIMENTO/SI COMINCIA DALLE ATTIVITÀ FUORI DAL CENTRO

Cantieri M4, primi pagamenti ai commercianti danneggiati

ILARIA CARRA

VIA AI primi pagamenti ai commercianti danneggiati dai cantieri del metrò 4. Il Comune ha iniziato ieri a liquidare le attività che si trovano fuori dal centro, lungo gli assi del tracciato da Tricolore ad Argonne e da Lorenteggio a Solari — che sono state ammesse al primo bando dell'amministrazione. Quello che ha chiuso a maggio e che copre cioè fino a due terzi dell'investimento che l'esercente ha fatto negli ultimi anni per ristrutturare e ammodernare i suoi locali. In tutto hanno fatto domanda 59 negozianti, il Comune sta verificando ancora caso per caso la certificazione inviata e sta chiedendo di completarla laddove manchino fatture e documenti. Il contributo in conto capitale varia a seconda della cifra spesa e certificata fino a un massimo di 10mila euro ciascuno.

Gli uffici comunali stanno dunque procedendo a liquidare i primi commercianti. Le associazioni di categoria ringraziano ma chiedono un'accelerazione dei tempi, quattro mesi sono ritenuti eccessivi: «Sono boccatine di ossigeno che aiutano ma non risolvono le criticità — dice il neosegretario generale di **Concommercio Milano**, **Marco Barbieri** — Sarebbe apprezzabile accelerare tempi di erogazione di questi contributi, fermo restando il rispetto delle regole da parte della ragioneria comunale». La giunta assicura un impegno in questo senso: «Questo bando ha avuto agosto di mezzo — dice l'assessora al Commercio, Cristina Tajani — Stiamo dando indicazione agli uffici di procedere in tempi più rapidi, sempre dove la documentazione è completa». Intanto si stanno studiando le pratiche dei 200 negozianti che hanno fatto domanda al bando per le spese correnti, un massimo variabile tra i 10 e i 15mila euro a seconda del grado di impatto dei cantieri. Mentre chi sceglie di cambiare sede può ancora chiedere un contributo fino a 30mila euro: «Stiamo lavorando a un provvedimento che possa mettere a disposizione a un prezzo calmierato alcuni spazi demaniali, per lo più negozi comunali vuoti, per chi decide di trasferirsi temporaneamente — aggiunge Tajani — Ne abbiamo già individuati una ventina».

Sempre in tema metropolitane, Atm e i sindacati stanno proseguendo nella trattativa per l'anticipo dell'orario di apertura del metrò alla mattina, un piano che potrebbe parti-

re già in autunno e da un costo stimato (a carico del Comune) di qualche milione (sotto i cinque). In linea di massima gli orari sarebbero già stati concordati. Ed è la linea 1 quella sulla quale i treni anticiperanno di più la partenza. Da Sesto la prima corsa partirà alle 5.40, 35 minuti rispetto alle 6.15 di oggi, stesso orario da Molino Dorino, mentre da Rho e Bisceglie i treni inizieranno a viaggiare alle 5.50. Sulla 5 si aprirà 20 minuti prima rispetto alle 6 di oggi, sulla 3 dalle 6 si anticiperà alle 5.40 da San Donato e alle 5.45 dalla Comasina. Sulla 2 nessun cambiamento da Gessate (via alle 5.55) mentre dagli altri capolinea si partirà tra i 15 e i 20 minuti prima.



I LAVORI

I cantieri della nuova linea danneggiano gli affari dei commercianti, che vengono risarciti

